

## **Davide Macaluso**

Si pone all'attenzione del panorama musicale internazionale con la prima incisione dell'integrale delle opere per pianoforte solo di Jean Guillou (Augure, 2019), la maggior parte delle quali in prima assoluta su disco, premiata con 5 Diapason dall'omonima rivista francese.

Pianista e didatta palermitano, attivo anche come compositore e improvvisatore e per tre anni secondo organista della Chiesa di S. Maria degli Angioli di Lugano, Svizzera, nel 2019 ha debuttato come clavicembalista solista con i Frank Martin Players sotto la direzione di Marc Kissoczy.

Inizia lo studio del pianoforte con Roberto Agrestini, diplomandosi con lode nel 2010 presso il Conservatorio Musicale Alessandro Scarlatti di Palermo (I° livello) e nel 2013 presso il Conservatorio Musicale Giacomo Puccini di Gallarate (II° livello) nelle classi di Patrizia Pitrolo e Roberto Plano per poi perfezionarsi con Vincenzo Balzani, Michele Campanella ed il Trio di Parma. Allo scopo di approfondire ulteriormente la didattica dello strumento, consegue nel 2019 il Master of Arts in Music Pedagogy presso il Conservatorio della Svizzera Italiana.

A quattordici anni si avvicina alla composizione e nel 2009 segue le lezioni di Roberto Petralia, che gli dedicherà più tardi il suo *Concertino per pianoforte e archi* (2014). Nel 2019 è compositore, arrangiatore e solista nel progetto omaggio a Luciano Sgrizzi *La celesta, questa sconosciuta...* atto a valorizzare le caratteristiche peculiari di uno strumento sottovalutato e poco conosciuto.

Musicista eclettico, il suo repertorio spazia dalla musica antica alla contemporanea.

Dal 2009 è attivo nella ricerca e rivalutazione del repertorio pianistico siciliano dell'800, che culmina con una serie di conferenze, la pubblicazione di alcuni articoli e nel 2013 con una conferenza-concerto alla Utah State University (U.S.A.).

Determinante per la sua formazione musicale ed umana è l'incontro con Jean Guillou, avvenuto nel 2015 a Villasanta (MB), sotto la cui guida affronta lo studio della sua musica pianistica (i due concerti per pianoforte e orchestra, alcuni *Colloques* e la sua musica solistica) fino a seguire l'edizione critica della *Deuxième Sonate* e la gestazione della *Troisième* decidendo poi, sotto lo sguardo del compositore, di affrontare nel 2017-2018 l'impegnativa sessione di registrazione.